

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3808 del 13/08/2020
Oggetto	OGGETTO: ATTO DI MODIFICA ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE N° DET-AMB-2020-3020 DEL 30/06/2020 AVENTE AD OGGETTO "ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 7/2004 S.M.I. - COMUNE: VILLANOVA SULL'ARDA (PC) CORSO D'ACQUA: TORRENTE ARDA - CONCESSIONARIO: PROVINCIA DI PIACENZA - SISTEB: PC20T0004 - SINADOC: 9172/20".
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3932 del 13/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno tredici AGOSTO 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: ATTO DI MODIFICA ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE N° DET-AMB-2020-3020 DEL 30/06/2020 AVENTE AD OGGETTO “ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 7/2004 S.M.I. - COMUNE: VILLANOVA SULL’ARDA (PC) – CORSO D’ACQUA: TORRENTE ARDA - CONCESSIONARIO: PROVINCIA DI PIACENZA - SISTEB: PC20T0004 - SINADOC: 9172/20”.

VISTE le seguenti disposizioni:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”,
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”.
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,

- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e demanio idrico;

RICHIAMATA la propria Determina Dirigenziale n° DET-AMB-2020-3020 del 30/06/2020 con la quale è stata rilasciata per anni 19 a partire dalla data di adozione dell’atto, alla Provincia di Piacenza – C.F.: 00233540335 - sede in Piacenza (PC), via Garibaldi n°50, la concessione per l’attraversamento in Comune di Villanova sull’Arda (PC) del Torrente Arda con ponte a uso ciclo-pedonale secondo le dimensioni e caratteristiche indicate nel disciplinare e negli allegati grafici ed identificata catastalmente come segue:

- sponda sinistra: Area non censita antistante alle particelle n. 376, fig. 15 NCT del Comune di Villanova sull'Arda;
- sponda destra: Area non censita antistante alle particelle n. 1 e 2, fig. 22 NCT del Comune Villanova sull'Arda;

RICHIAMATO in particolare il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la concessione, fatto pervenire con nota acquisita al prot. n° 91357 del 25/06/2020 dalla Provincia di Piacenza debitamente sottoscritto, per accettazione, in data 24/06/2020 ed allegato all'atto in parola;

VISTA la nota acquisita al prot. ARPAE n° 93662 del 30/06/2020 con la quale AIPo, riscontrando modifiche in corso d'opera alle previsioni progettuali delle opere provvisoriale, ha chiesto l'inserimento nel Disciplinare di prescrizioni specifiche relative ai lavori di realizzazione delle spalle in cemento armato su cui appoggiare la travatura dell'impalcato;

VALUTATO quindi di ottenere dalla Concessionaria la sottoscrizione di un nuovo Disciplinare contenente le **nuove** prescrizioni e gli obblighi impartiti da AIPo;

RITENUTO, pertanto, che permangano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna,

via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di approvare il Disciplinare sottoscritto per accettazione in data 10/08/2020 e trasmesso con nota assunta al protocollo ARPAE al n.116067 del 11/08/2020 e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e che sostituisce il precedente approvato con atto n° 3020 del 30/06/2020 con le suddette modifiche;

b) di confermare:

- la durata dell'occupazione in anni 19 a partire dalla data di approvazione del presente atto;
- l'esenzione dal pagamento del canone annuo;
- il rispetto di ogni altra prescrizione contenuta nella Determina Dirigenziale n° DET-AMB-2020-3020 DEL 30/06/2020;

DA' ATTO CHE

- 1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- 2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- 3) per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;
- 4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- 5) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad euro 200;

RENDERE NOTO INFINE CHE:

- 1) si provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- 2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpa;e;
- 3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di

Arpae;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art 133, comma 1, lettera b) del DLgs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controverse indicate dagli art 140 e 143 del Regio Decreto n° 1775/1933, all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

Dott.ssa Adalgisa Torselli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione cod. proc. PC20T0004 a favore della PROVINCIA di PIACENZA - Codice fiscale 00233540335, con sede in Corso Garibaldi, 50 Piacenza - 29121 (PC); ai sensi della L. R. n. 7 del 14 aprile 2004 e s.m. e i., che sostituisce il precedente disciplinare acquisito al prot. ARPAE n.91357 del 25/06/2020 a seguito di parere A.I.Po n.15719 del 30/06/2020 assunto al protocollo ARPAE al n. 93662 in pari data e relativo al *“riscontro di modifiche in corso d’opera alle previsioni progettuali delle opere provvisionali”*.

Art. 1 - Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto l’occupazione di aree demaniali del Torrente Arda per la realizzazione di un ponte ciclopedonale di completamento del percorso “Via Po” in comune di Villanova sull’Arda in località Possessione. Il manufatto ha uno sviluppo planimetrico rettilineo, presenta una singola campata in semplice appoggio di lunghezza pari a 48,00 m e larghezza pari a 3,40 m. La superficie pavimentata è complessivamente larga 3,00 m e consente il transito sia di pedoni che di biciclette. L’occupazione delle aree demaniali in sponda destra e sinistra come da elaborati grafici allegati, prevede una superficie di circa 300 mq che sono identificabili catastalmente: in sponda destra al foglio n. 22, fronte mappali n. 1 e 2, e in sponda sinistra al foglio n.15, fronte mappale 376 del N.C.T. del comune di Villanova sull’Arda (PC).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata di anni 19 con efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto. Potrà essere rinnovata, ai sensi dell’art. 18 della

L.R. n. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza. Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, alla cessazione dell'occupazione ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione Concedente.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente e dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che Agenzia Interregionale per il fiume Po dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, comporterà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 sono causa di decadenza della concessione: la destinazione d'uso diversa da quella concessa; il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del Disciplinare; la sub concessione a terzi; mancato pagamento di due annualità di canone.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1) La concessione, avendo per oggetto la realizzazione di un'opera pubblica, è esente dal pagamento del canone e del deposito cauzionale ai sensi della D.G.R. n. 895/2007, D.G.R. n.913/2009, D.G.R. n. 173/2014 e dell'art. 8

comma 4 della L.R. n° 2/2015.

2) Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda all'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa valutazione di documentata istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1) La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica, sicurezza e di tutela dell'ambiente.

2) Il concessionario è costituito Custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3) Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la conservazione dei beni concessi;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone.

4) E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5) Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali beni, danneggiamenti o per limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nei pareri idraulici dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po n.6741 del 22/03/2019, assunto con prot. ARPAE n.47121 del 25/03/2019 e prot. n.18180 del 25/07/2019, assunto con prot. ARPAE n.117791 del 26/07/2019 ed espressi a seguito di conferenza dei servizi convocata dalla Provincia di Piacenza come Ente attuatore nelle sedute del 19.03.2019 e del 26.03.2019 e al nuovo parere A.I.Po n. 15719 del 30/06/2020 assunto con prot. ARPAE n.93662 in pari data, dove si esprime parere favorevole con prescrizioni, alla variazione in corso d'opera delle opere provvisorie, previste nel progetto, relative alla realizzazione delle spalle in cemento armato su cui appoggiare la travatura

dell'impalcato;

Di seguito vengono riportate le prescrizioni relative alla realizzazione e cantierizzazione del manufatto:

1. L'intervento oggetto del parere tecnico-idraulico, sarà sotto esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del Richiedente;
2. il parere è accordato per l'intervento indicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche (idrauliche e geotecniche) dedotte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del Parere anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto esaminato ed approvato con le relative e imposte prescrizioni, dovrà essere oggetto di nuovo parere da parte di A.I.Po. Nello specifico si rappresenta che l'esecuzione di opere difformi, non contemplate nel parere o l'inosservanza delle prescritte condizioni, comporterà l'adizione delle vie legali previste delle vigenti disposizioni legislative nel merito, e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo notificato al Richiedente;
4. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo all'A.I.Po di Piacenza, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di cui trattasi. A lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del Richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/Regolare

Esecuzione” dell’intervento di cui trattasi;

5. Le aree adibite a cantiere devono essere poste fuori dalle aree golenali significando che dovranno posizionarsi al di fuori delle arginature maestre del Fiume Po;

6. la recinzione metallica di progetto, posta su area demaniale, lato campagna, dovrà essere posta a distanza non inferiore a metri 4 dall’unghia arginale, mediante sola infissione nel terreno dei montanti metallici. La stessa, al fine di rendere eseguibile il transito di mezzi d’opera lungo le sponde del Torrente Arda, eventualmente impegnati dall’A.I.Po per le attività istituzionali di competenza, dovrà garantire un cancello carraio con apertura di almeno 4 metri. Nel caso di specie le chiavi di serraggio dovranno essere fornite all’A.I.Po di Piacenza al fine di consentire il transito in completa autonomia;

7. le rampe di raccordo della passerella alle esistenti sommità arginali dovranno eseguirsi, previo scotico ed opportuno ammorsamento, mediante stesura di idoneo materiale terroso di classe A4÷A6, debitamente compattato;

8. l’Amministrazione Richiedente si impegna a:

- presentare ad A.I.Po un cronoprogramma di massima contenente l’indicazione del periodo previsto di esecuzione dei lavori. Le eventuali difformità dovranno essere comunicate con congruo anticipo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;

- ripristinare a regola d’arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;

- non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l’esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di

morbide del corso d'acqua;

- non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata al presente parere;

- non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato;

- provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;

9. l'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinvenivano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del Richiedente a norma dell'art. 192 del Decreto Lgs. n. 152/2016;

10. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del Richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto di tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento, anche in considerazione del fatto che i lavori ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;

11. considerato che i lavori saranno eseguiti all'interno della fascia esondabile A del PAI, in un corso d'acqua dalle connotazioni torrentizie, a sezione ristretta, potenzialmente suscettibile di importati variazioni di portata, anche solo a causa di piogge, che interessano il suo bacino di monte, nonché soggiacenti anche a regimi di piena di rigurgito del Fiume Po, la Richiedente Amministrazione e/o l'Impresa esecutrice ivi operante sono obbligati a tenersi informati sulle previsioni delle Piene sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il Richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;

12. tenuto conto peraltro che il tratto fluviale oggetto di intervento è soggetto anche ai regimi di regolazione di portata idrica del torrente Arda, operati dalla Diga di Mignano, soprattutto nel periodo autunnale, ove abitualmente viene effettuato lo svasso totale della diga, si prescrive a codesta Amministrazione Richiedente, e all'Impresa esecutrice l'onere della costante informazione nel merito presso il Consorzio di Bonifica di Piacenza. Nella fattispecie si invita a documentarsi costantemente presso la sede del Consorzio (Tel. 0523/985711) oppure presso la Casa di guardia della diga di Mignano, al Sig. Cavaciuti Domenico (Tel. 0523/899102 - Cell. 335/6416199), sulle previsioni di eventuali messe in scarico della diga;

13. al fine di garantire il libero deflusso delle acque, soprattutto nel periodo

autunnale o di condizione metereologiche avverse si prescrive che quotidianamente, una volta cessata l'attività lavorativa, si dovrà liberare l'alveo da tutti i mezzi d'opera e dai materiali di lavoro;

14. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il Richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;

15. durante tutto il periodo di cantierizzazione saranno a completa cura del Richiedente i seguenti oneri ed adempimenti:

- l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua; Per tutta la durata dei lavori relativi alla fase di collaudo del ponte, dovrà essere predisposta e mantenuta a proprie cure e spese, apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'argine e quindi all'alveo ai soli mezzi autorizzati;

- in corrispondenza del cantiere dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori;

- è del Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;

16. a lavori ultimati l'Amministrazione Richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di A.I.Po, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni

eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante la realizzazione, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;

17. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale A.I.Po addetto alla vigilanza.

A seguito di modifica in corso d'opera di alcune lavorazioni preliminari e provvisori relative all'esecuzione della passerella, che sono state approvate dall'Ente Idraulico (A.I.Po) con parere sopracitato, si riportano ad integrazione le ulteriori prescrizioni espresse in merito a variazioni per la fase di cantierizzazione:

a . l'arginatura in sponda sinistra del torrente Arda dovrà essere ringrossata lato campagna con l'utilizzo del materiale di risulta degli scavi, come proposto nella documentazione trasmessa ad A.I.Po;

b . nel caso in sponda destra il fronte di scavo dovesse essere arretrato rispetto allo stato attuale, si dovranno porre in opera le medesime procedure di sostegno del fronte di scavo proposte per la sponda sinistra;

c. per quanto riguarda il tombamento degli scavi ed il raccordo con la sommità e le scarpate arginali delle spalle della passerella, divenendo queste a tutti gli effetti un ringrosso/rialzo arginale, si prescrive che siano eseguiti mediante l'impiego di materiale terroso di classe A4-A6, privo quindi di materiale ghiaioso e compatibile con i materiali canonici da utilizzarsi nell'esecuzione di rilevati e ringrossi arginali;

d . completate le operazioni di realizzazione delle spalle si dovrà dare corso tempestivamente al ripristino delle arginature interessate dagli scavi, ivi compresa la riprofilatura delle scarpate a regola d'arte e il loro rivestimento,

anche solo in parte di queste, con il materiale ciclopico già indicato nell'elaborato 35 del progetto esecutivo;

e . tutte le operazioni di ripristino arginale e degli scavi, ivi compresa la mantellata in materiale ciclopico a ridosso delle spalle sia in destra che in sinistra idraulica, dovranno eseguirsi entro e non oltre il 31/08/2020;

f . nell'evenienza di eventi di piena che rendessero necessari interventi immediati di messa in sicurezza del sistema di presidio idraulico, tali interventi dovranno essere posti in opera in autonomia e non a seguito di allertamento da parte di A.I.Po.

Prescrizioni di carattere generale:

1. l'A.I.Po richiede il permesso di transito sulla passerella, al fine di poter eseguire le istituzionali mansioni di Polizia Idraulica e Servizio di Piena, per i propri mezzi e per quelli degli operatori all'uopo incaricati. Nella fattispecie, al fine di definire le opportune restrizioni al transito dei mezzi, si richiedono i limiti di peso e di sagoma da rispettare;

2. resta inteso che, in conformità alla disposizione della Agenzia trasmessa con nota n. 44154 del 28.10.2008, il Richiedente, al fine di garantire il buon regime idraulico, sarà tenuto a sue totali cure e spese ad una costante manutenzione dell'opera di attraversamento, assicurando la conservazione delle caratteristiche della sezione idraulica fissate al momento del progetto. Nella fattispecie dovrà provvedere, prima delle possibili piene primaverili/autunnali, al mantenimento della sezione d'alveo a monte e valle della passerella nonché alla rimozione e conferimento a discarica del materiale flottante ivi depositatosi. Eventuali depositi di materiale sedimentato dovranno essere rimossi e refluiti in limitrofe aree di ambito

fluviale, a colmataura di buche o bassure. Per quanto non previsto nel merito specifico si rimanda alla sopra citata disposizione dell'Agenzia;

3. in caso di attivazione del Servizio di Piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito sulle aree demaniali, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo da questa incaricati;

4. l'Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dal parere; in tale occasione il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite da A.I.Po;

5. in caso di inadempienza delle suddette condizioni l'A.I.Po si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del Richiedente;

6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio del parere;

7. sulle controversie che dovessero insorgere sull'applicazione delle normative idrauliche è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Art. 8 - Prescrizioni di ordine paesaggistico/ambientale

Il Comune di Villanova sull'Arda in sede di conferenza dei servizi con nota n.1194 del 19/03/2019 e allegata al verbale conclusivo della conferenza dei servizi (protocollo Provincia n.8043 del 26/03/2019 e trasmesso con nota n.8059 del 26/03/2019) assunto al prot. ARPAE n.48849 del 27/03/2019, ha espresso la propria autorizzazione in materia ambientale nel rispetto delle condizioni espresse dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, formulato con nota n.2175 del 18/03/2019 (allegato al verbale conclusivo della conferenza n.8043 del 26/03/2019), dove esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrive:

1. le spalle del ponte siano realizzate con cromie tali da richiamare i colori marroni dell'ambiente circostante, per mitigarne l'impatto visivo, rapportandosi in maniera migliore anche con il color bruno dell'acciaio COR-TEN;
2. il rivestimento esterno in acciaio tipo COR-TEN sia del tipo in lamiera forata o stirata in modo da assicurare una maggiore permeabilità visiva "da e verso" il ponte all'interno del contesto paesaggistico tutelato. Si valuti in particolare anche il rapporto con il grigliato elettroforgiato interno.

Art. 9 - Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs.196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal Concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

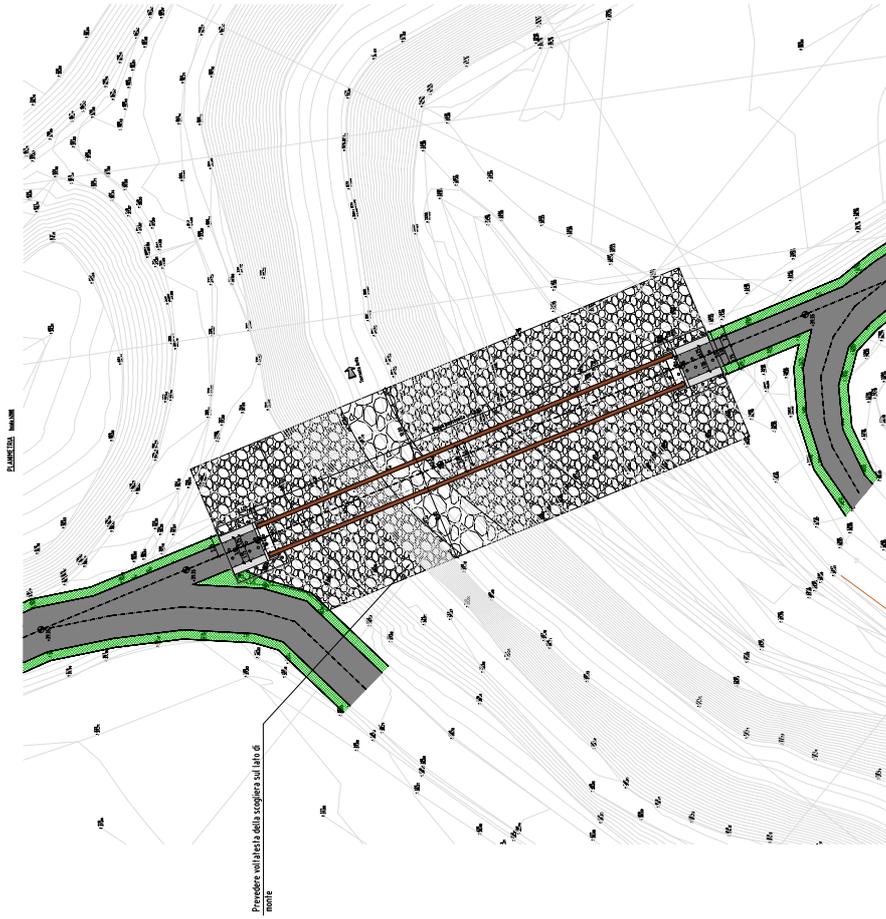
Art. 10 - Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente Disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione

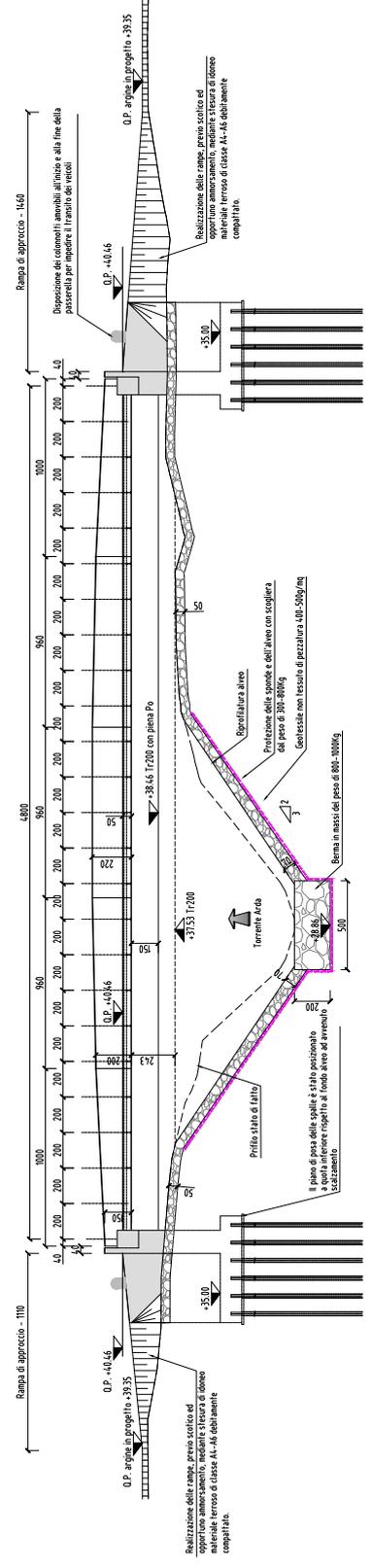
del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Disciplinare firmato per presa visione ed accettazione dal Dott. MARENGHI Davide (C.F. MRNDVD70T15G535V C.F. Ditta 00233540335) titolato alla firma degli atti della PROVINCIA DI PIACENZA, in data 10/08/2020.





PROSPETTIVO 1:500



NOTA SUI CARICHI ACCIDENTALI AMMESSI AL TRANSITO SUL PONTE PERMANENTE
 Il ponte pedonale è in grado di sopportare e massimamente un carico su ruota pari a 44 kN, con un'impedimento di calcolo quadrato di lato 200 mm.
 Il massimo carico per asse ammissibile è quindi $Q = 80$ kN, con un'inflessione trasversale fra i singoli carichi su ruota pari a 1,00 m.
 Sul ponte pedonale non è ammesso il transito di mezzi con un numero di asse maggiore di 2.

Provincia di Piacenza
SETTORE VIABILITA'
Dirigente Responsabile dott. Davide Maranghi

ITINERARIO CICLABILE VIA PO
 PONTE CICLOPEDONALE SUL TORRENTE ARDA NEL COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA
 CUP: 081818000350004
 IMPORTO COMPLESSIVO: € 800.000,00

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO PRESCRIZIONI AIPO

TAV 34

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
 ING. CARLO PAVONI - CHIESA S. VINCENZO
 PIANCI CLAUDIO - MASSIMO
Via S. V. 200 - 06100 - Tel. 0745 21311
 Fax 0745 21310 - Email: info@pavonimassimo.it

Responsabile Tecnico del Progettato
 Dott. Davide Maranghi
Telefono: 0745 21311

Responsabile Esecutivo
 Il Dirigente Responsabile



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.